

Report

Piani Urbani della Mobilità Sostenibile

(Maggio 2025)



Report redatto sulla base dei dati raccolti dalla piattaforma dell'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e trasporti- presso "Il portale dell'Automobilista" a cura della Direzione generale per il trasporto pubblico locale – Divisione 3- email : 'segreteriaapums.dgtpl@mit.gov.it '

Sommario

LO STATO DI ATTUAZIONE E “L’ETÀ” DEI PUMS.....	4
L’ADOZIONE DEI PUMS	6
I PUMS E LA VALUTAZIONE	8
LA COERENZA DEI PUMS CON LE LINEE GUIDA	9
I PUMS DEI NODI URBANI DELLA RETE TEN-T	11
L’IMPLEMENTAZIONE DEI PUMS IN ITALIA	14

LO STATO DI ATTUAZIONE E “L'ETÀ” DEI PUMS

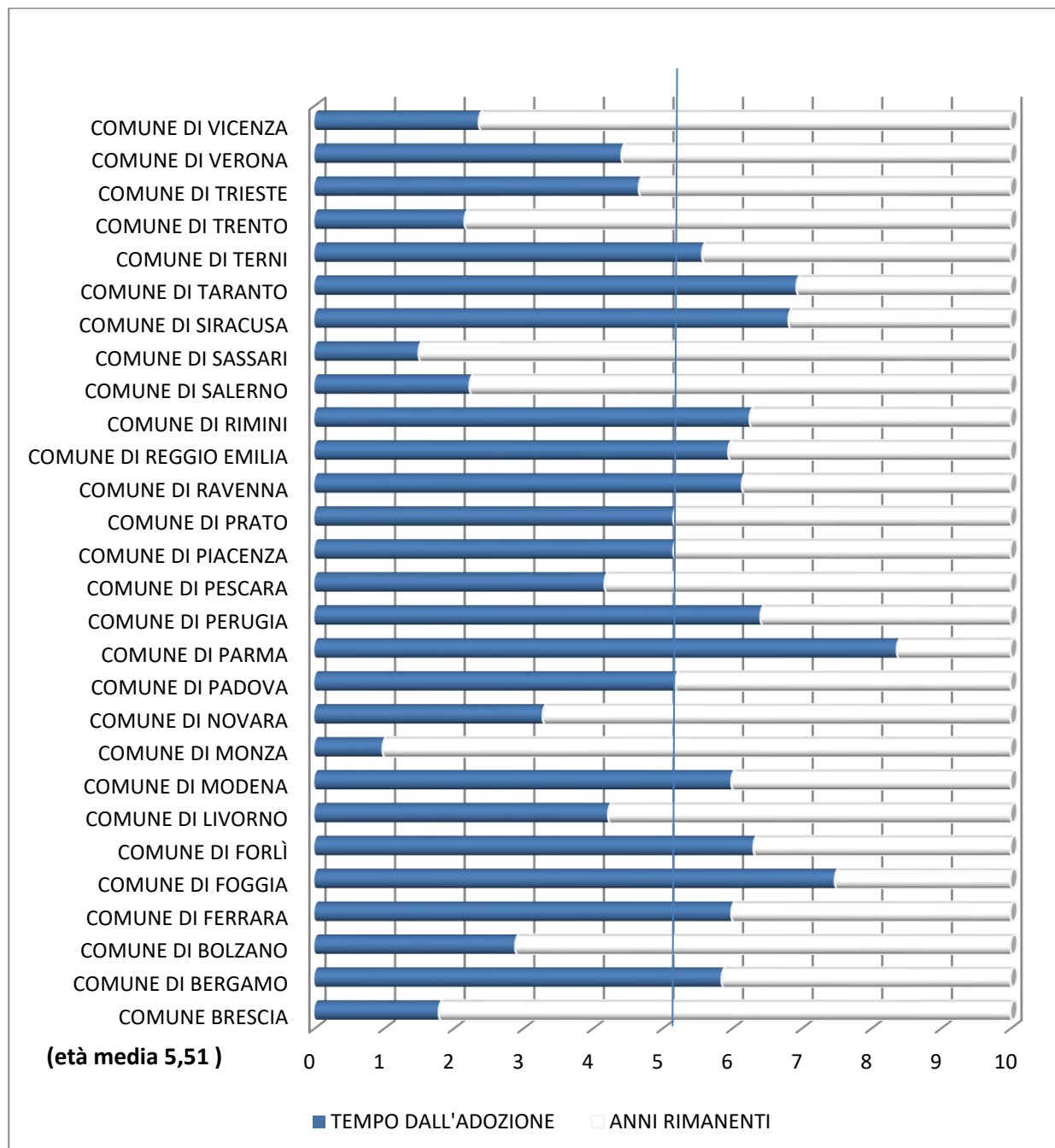
Le città metropolitane ed i comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 397/2017 e s.m.i, inviano i dati relativi al monitoraggio dei Piani urbani della mobilità sostenibile all' *Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile*.

Il presente report è basato sui dati esistenti disponibili nella piattaforma alla data del **24 febbraio 2025**. La Figura 1 e la Figura 2, riportano l'età media dei PUMS redatti nei Comuni e nelle città metropolitane, oggetto della rilevazione. L'età media è stata elaborata tenendo conto della data di adozione presente nella piattaforma informatica.

Dai dati emerge una differenza significativa nell'"età" media dei PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) tra quelli redatti dalle Città Metropolitane e quelli elaborati dai Comuni. I PUMS delle Città Metropolitane risultano mediamente più recenti rispetto a quelli dei Comuni.

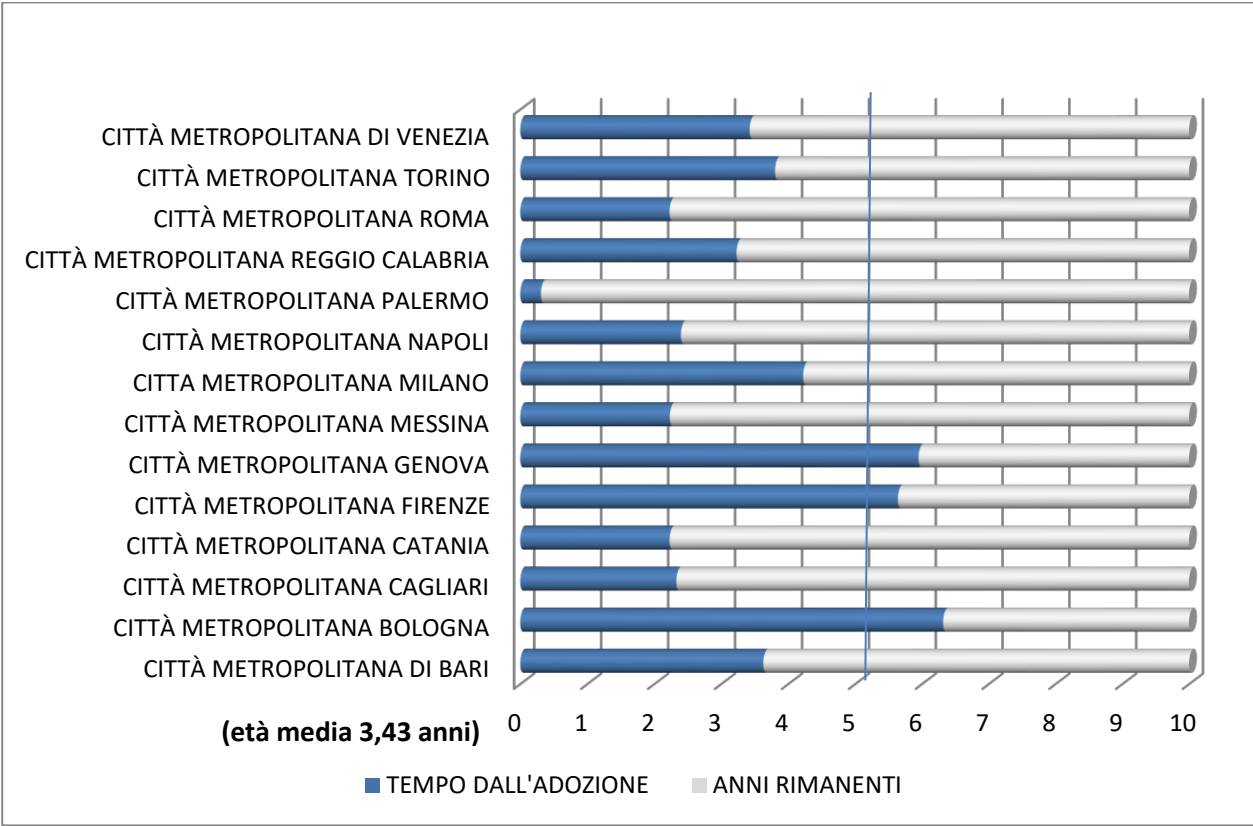
Alcuni PUMS analizzati hanno già superato i cinque anni di età, superando così la soglia temporale prevista per il loro aggiornamento dalla normativa vigente.

Figura 1 - L'età dei PUMS dei Comuni superiori ai 100.000 abitanti al 21/03/2025



Fonte: Elaborazioni DG TPL su dati Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e trasporti - sezione PUMS.

Figura 2 - L'età dei PUMS delle Città Metropolitane al 21/03/2025



Fonte: Elaborazioni DG TPL su dati Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e trasporti - sezione PUMS.

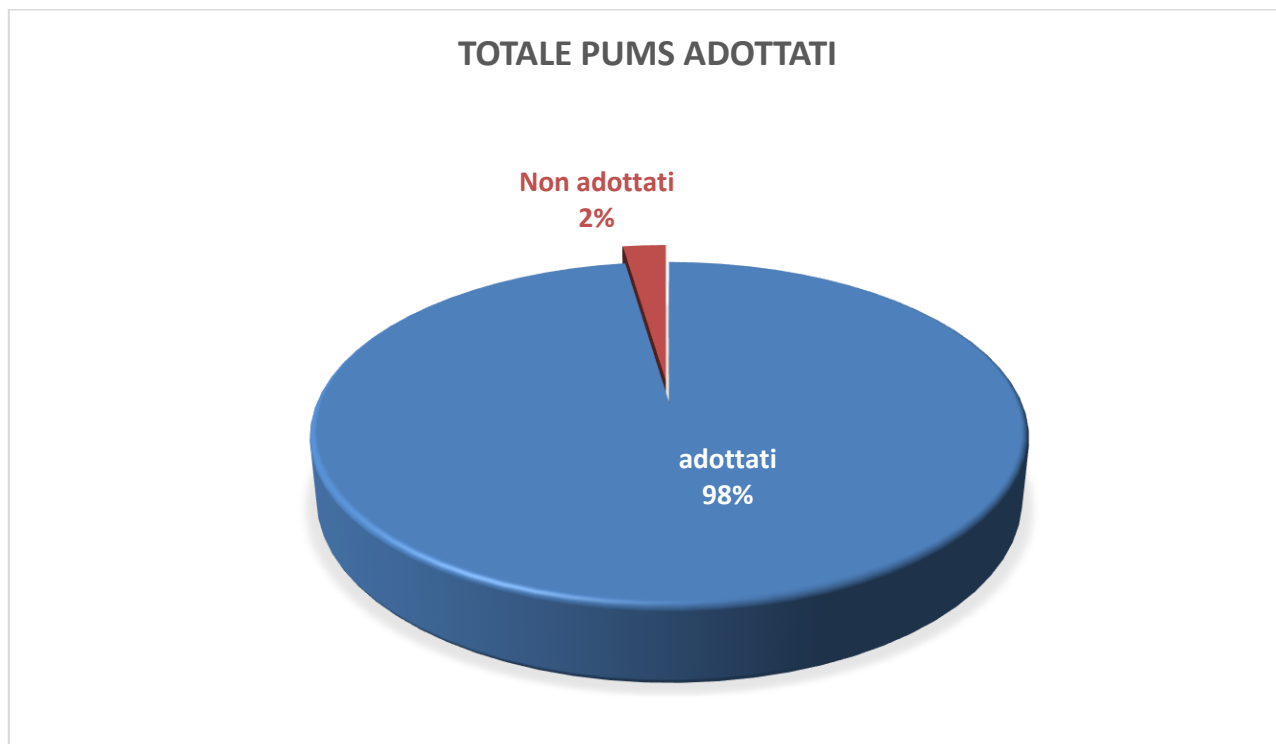
L'ADOZIONE DEI PUMS

L'analisi riportata nella Figura 3, evidenzia un'ampia adozione dei PUMS tra gli enti locali, con percentuali molto elevate sia per le **Città Metropolitane** (100%) sia per i **Comuni con più di 100.000 abitanti** (97%). Questo dato mostra un impegno diffuso nella pianificazione della mobilità sostenibile e le differenze tra città metropolitane e grandi comuni sono contenute, segno che entrambi i gruppi seguono percorsi simili.

Figura 3 Adozione dei PUMS in Italia

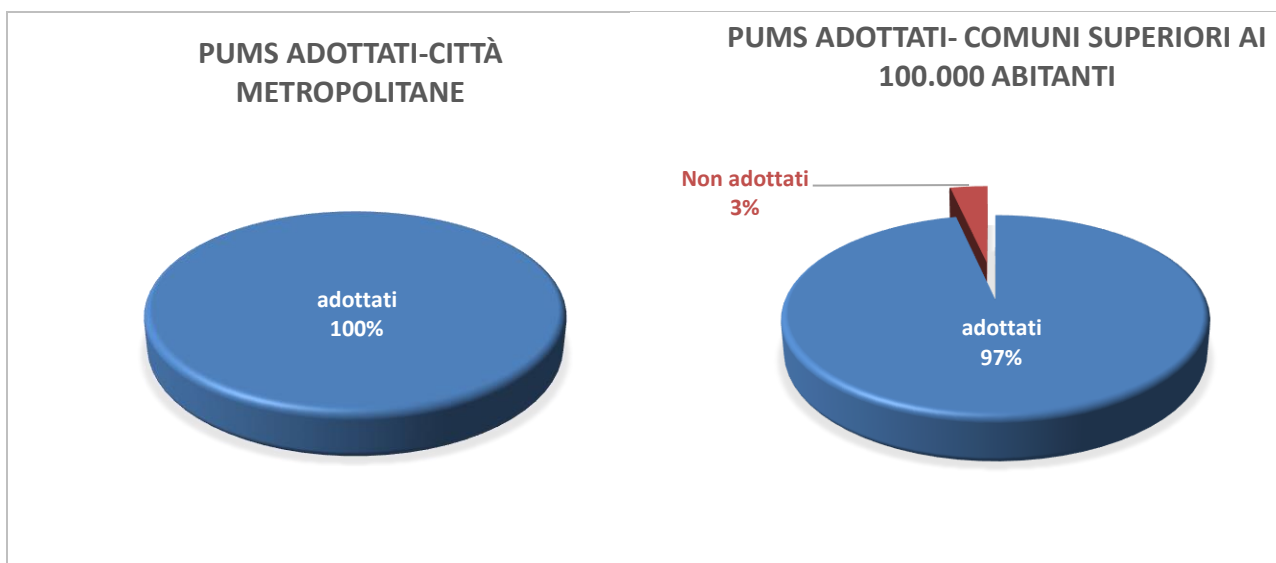
Ente	PUMS adottati	PUMS non adottati	totale
Città Metropolitane	14	0	14
Comuni superiori ai 100.000 abitanti	28	1	29
totale	42	1	43

Figura 4- Percentuale dei PUMS adottati



Fonte: Elaborazioni DG TPL su dati Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e trasporti - sezione PUMS del **24/02/2025**

Figura 5- Percentuale dei PUMS adottati divisi tra città metropolitane e Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti

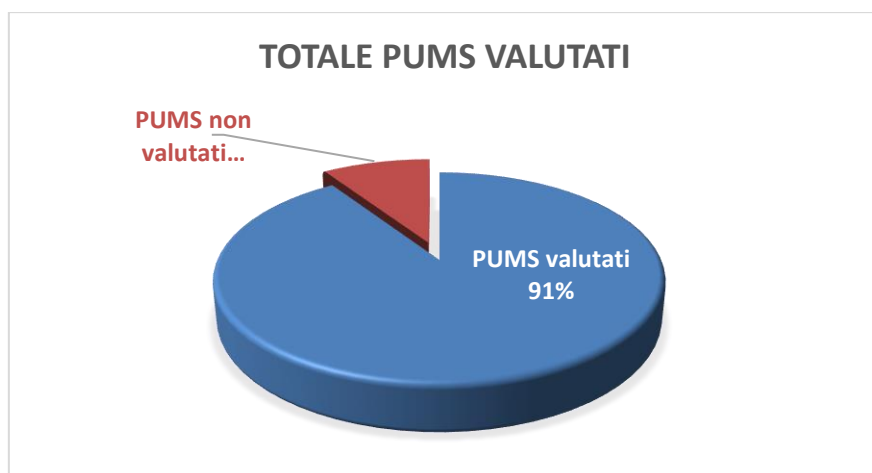


Fonte: Elaborazioni DG TPL su dati Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e trasporti - sezione PUMS del **24/02/2025**

I PUMS E LA VALUTAZIONE

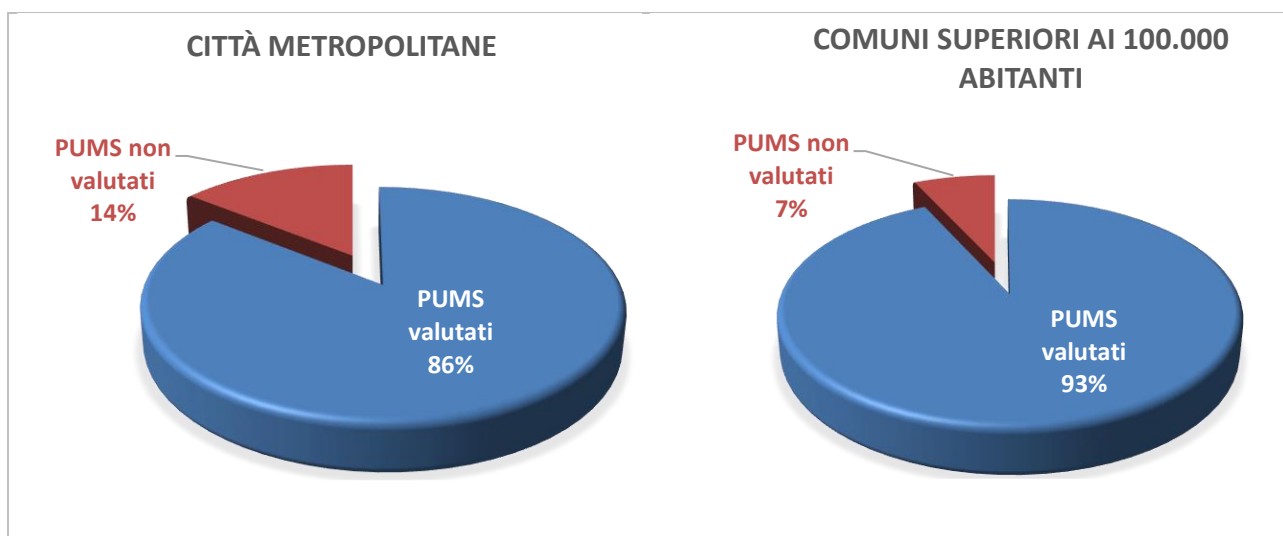
Il 91% dei PUMS è stato già valutato dal Tavolo Tecnico istituito ai sensi dell'art. 4 del DM 397/2017 e sm.i. (percentuale pari all' 86% per le città metropolitane ed al 93% per i PUMS dei comuni superiori ai 100.000 abitanti).

Figura 6- Percentuale dei PUMS valutati



Fonte: Elaborazioni DG TPL -febbraio 2025

Figura 7- Percentuale dei PUMS valutati suddivisi per categoria



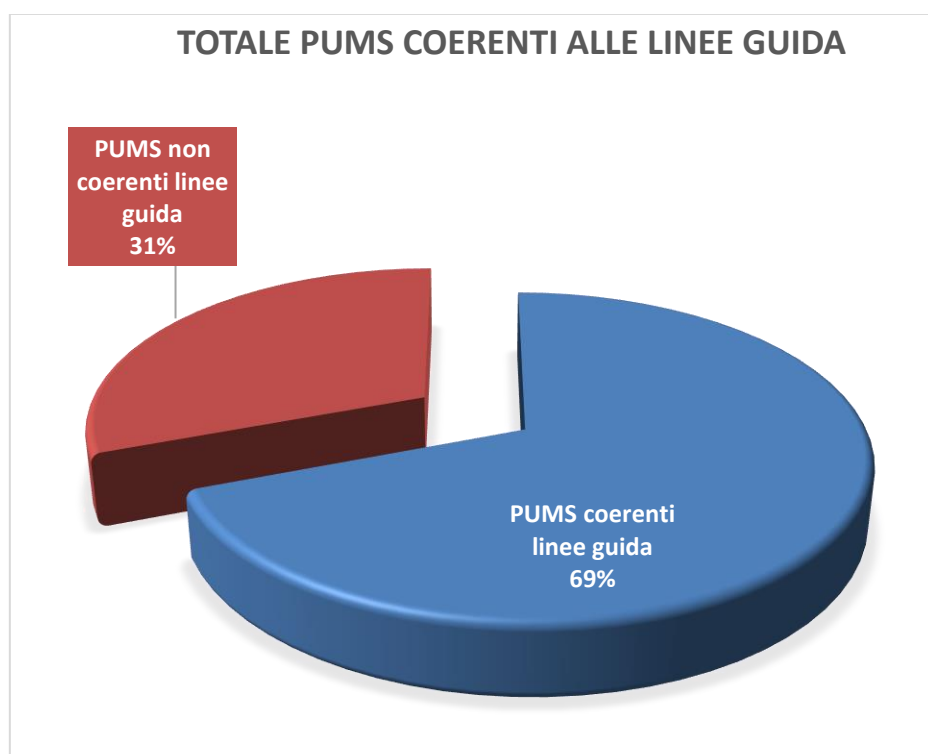
Fonte: Elaborazioni DG TPL -febbraio 2025

LA COERENZA DEI PUMS CON LE LINEE GUIDA

I dati forniti sul processo di valutazione dei PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) da parte del **Tavolo Tecnico PUMS** istituito ai sensi dell'art. 4 del DM 397/2017 e sm.i. rivelano differenze significative nella coerenza con le linee guida ministeriali tra le Città Metropolitane e i Comuni superiori ai 100.000 abitanti.

Poco più di due terzi dei PUMS valutati, risulta coerente con le Linee Guida Ministeriali. Questo valore, pur rappresentando una maggioranza, lascia spazio a miglioramenti per garantire che tutti i piani rispondano pienamente agli standard richiesti.

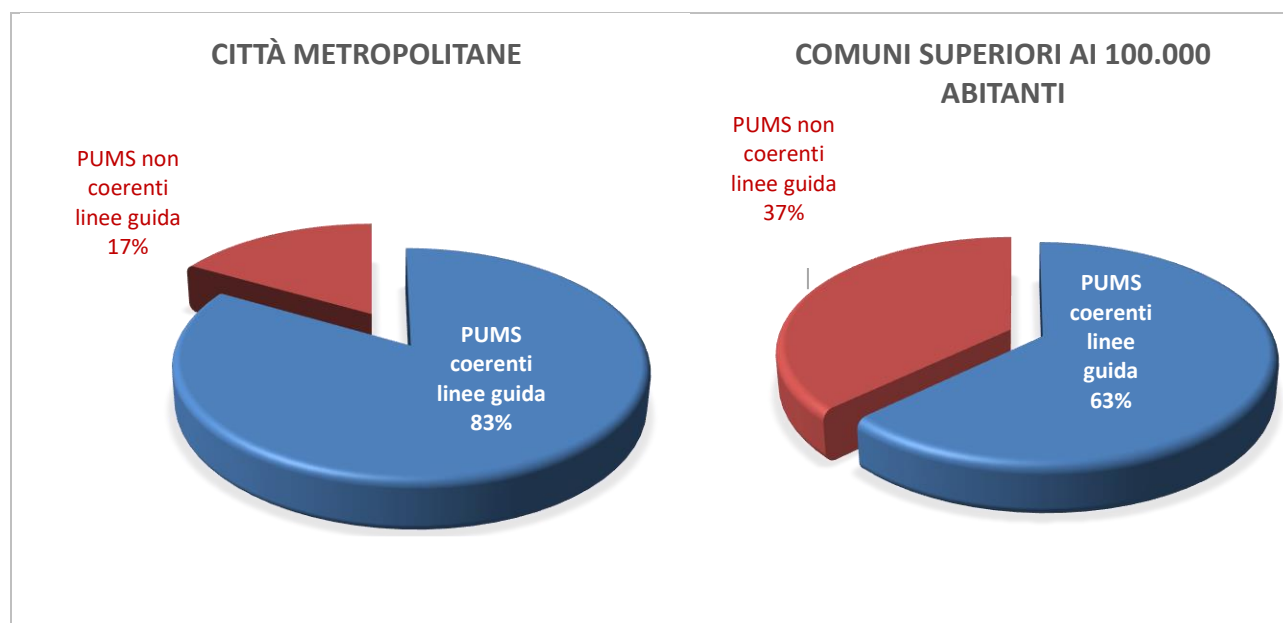
Figura 8. Coerenza dei PUMS alle Linee Guida- Risultati Valutazione Tavolo Tecnico



Fonte: Elaborazioni DG TPL febbraio 2025

La figura 9 mostra la differenza nelle valutazioni tra i PUMS delle Città metropolitane e dei Comuni. (percentuale di valutazione coerente pari all' 83% per i PUMS delle città metropolitane e pari al 63% per i PUMS dei comuni superiori ai 100.000 abitanti).

Figura 9 - Coerenza dei PUMS alle Linee Guida- Risultati Valutazione Tavolo Tecnico divisi per tipologia di Enti

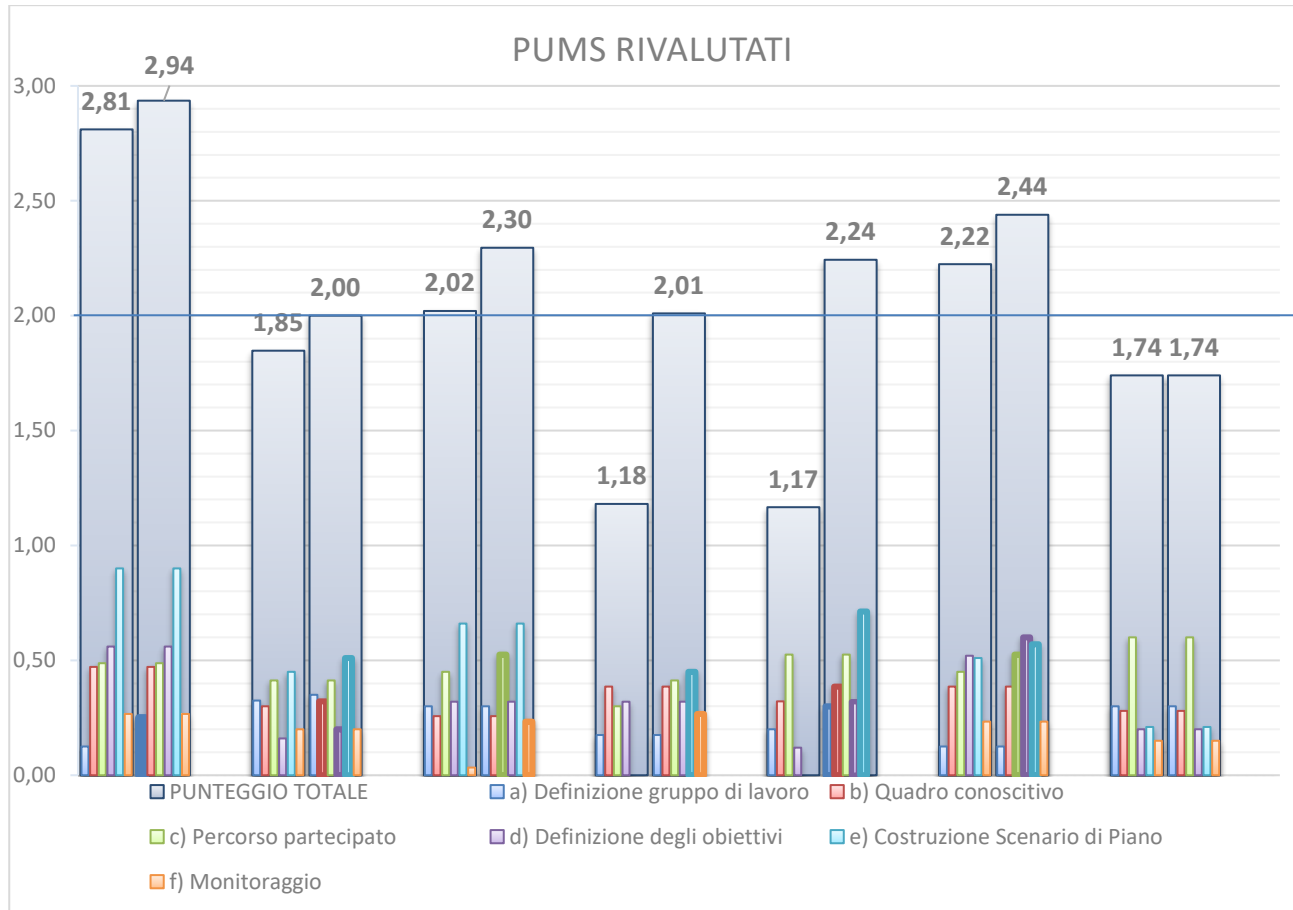


Fonte: Elaborazioni DG TPL. – febbraio 2025

Le città metropolitane dimostrano una maggiore capacità di elaborare PUMS in linea con le linee guida. Nei comuni di grandi dimensioni, la percentuale di coerenza scende al 63%.

Per supportare gli enti nella realizzazione del PUMS, il risultato della valutazione del Tavolo tecnico, insieme all'elenco delle carenze riscontrate, viene trasmesso all'ente stesso affinché possa integrare e migliorare il Piano prima della sua approvazione definitiva. Molti enti, successivamente, richiedono una rivalutazione del PUMS, fornendo chiarimenti o integrando i punti critici evidenziati. Questo processo, nella quasi totalità dei casi, ha determinato un miglioramento del punteggio ottenuto, come illustrato nella figura 10.

Figura 10- La rivalutazione dei PUMS



Fonte: Elaborazioni DG TPL febbraio 2025

I PUMS DEI NODI URBANI DELLA RETE TEN-T

Il Regolamento Europeo n° 2024/1679 prevede, entro il 31/12/2027, l'adozione e il monitoraggio di un piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) per 50 nodi urbani (Art.41 del Regolamento 2024/1679).

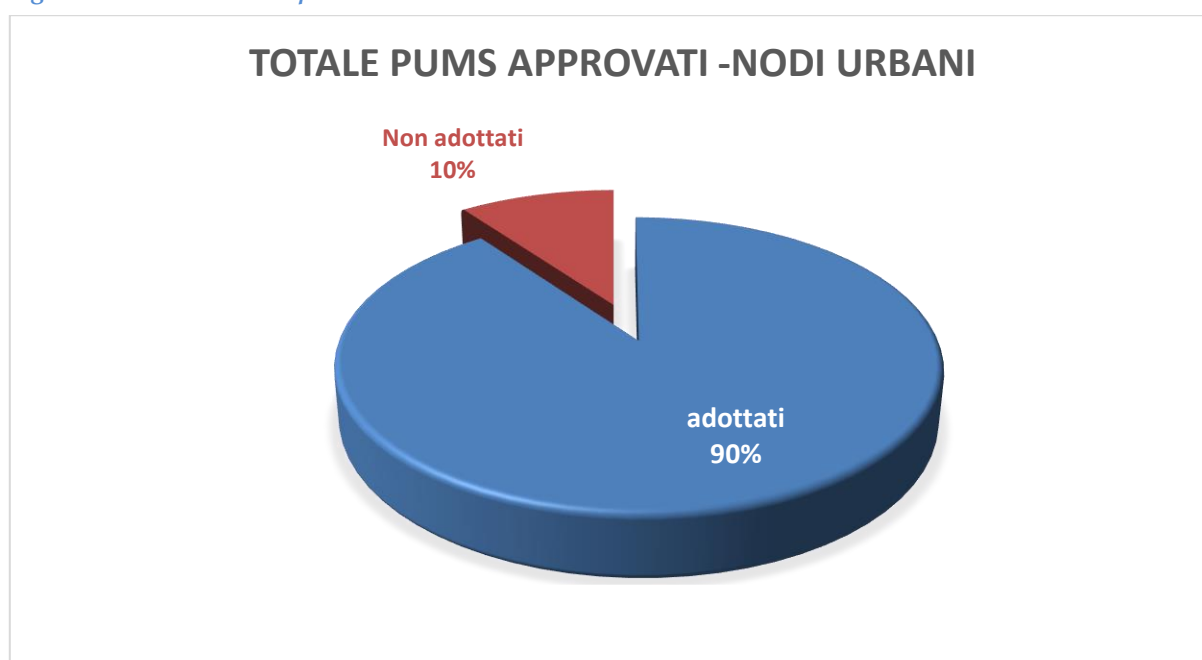
I 50 nodi urbani italiani coincidono con quelli già monitorati con l'aggiunta dei seguenti enti: Comune di Ancona, Aosta, Andria, Campobasso, Lecce, Potenza, Udine.

È stato pertanto richiesto a tali enti di inserire i dati di monitoraggio dei Piani urbani della mobilità sostenibile all'interno della Piattaforma.

L'analisi condotta su tutti i 50 nodi urbani italiani ha seguito la stessa metodologia applicata alle città metropolitane e ai comuni superiori ai 100.000 abitanti, portando ai seguenti risultati:

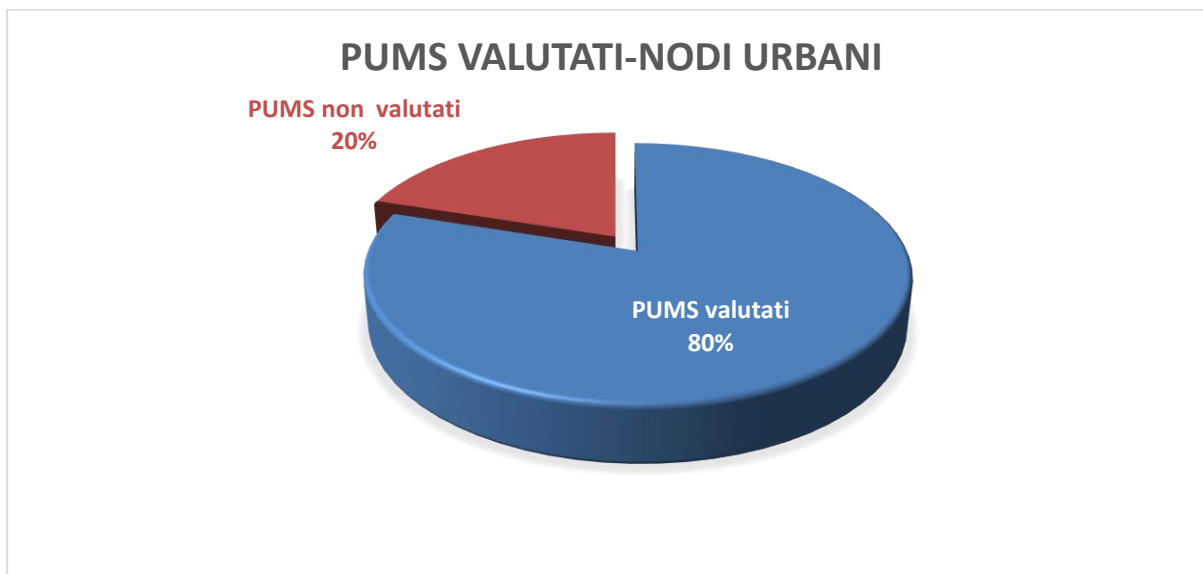
- Il **90% degli enti nodi urbani** ha già adottato un PUMS, come evidenziato in **Figura 11**.
- Per l'**80% dei PUMS adottati**, è stata già completata la valutazione da parte del Tavolo Tecnico, come mostrato in **Figura 12**.
- Tra i PUMS valutati, il **70% risulta coerente** con le linee guida italiane, secondo i dati riportati in **Figura 13**.

Figura 11- totale PUMS per nodi urbani



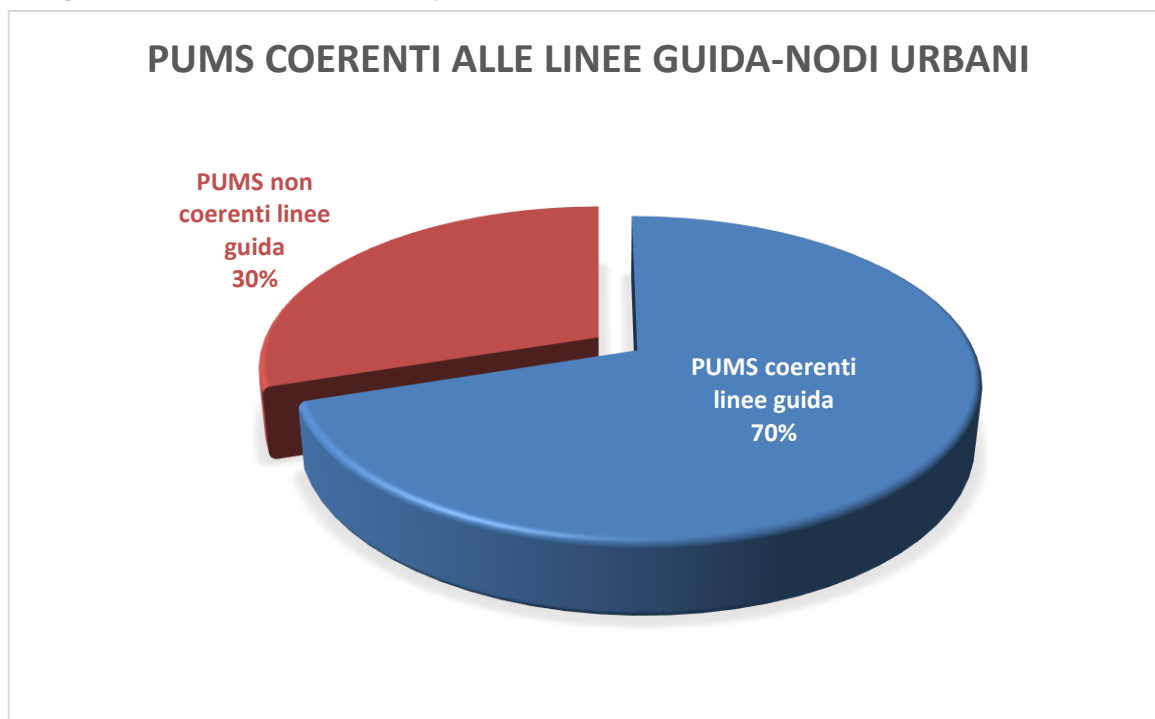
Fonte: Elaborazioni DG TPL su dati Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e trasporti - sezione PUMS del 24/02/2025

Figura 12- totale PUMS valutati per nodi urbani



Fonte: Elaborazioni DG TPL -febbraio 2025

Figura 13- totale PUMS valutati per nodi urbani



Fonte: Elaborazioni DG TPL -febbraio 2025

L'IMPLEMENTAZIONE DEI PUMS IN ITALIA

Nell'ambito del progetto finanziato dalla SG Reform della Commissione europea denominato “*Italy on the move*” (REFORM/2023/009 *Technical Support for a clean, smart and fair urban mobility – Italy on the Move*) è stato realizzato, nel corso del 2024, un questionario per comprendere le strategie contenute all'interno dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e lo stato di implementazione delle misure/ azioni inserite nei Piani. Di seguito si riportano alcuni risultati elaborati grazie al supporto fornito da RAM- Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A.



Figura 14: Le strategie dei PUMS

Il grafico della **figura 14** mostra come tra le strategie adottate nei PUMS, lo **Sviluppo della mobilità collettiva (26%)** risulta quella più ricorrente, evidenziando l'importanza attribuita al potenziamento dei mezzi pubblici per ridurre il traffico e l'inquinamento. Anche l'integrazione **tra i sistemi di trasporto (22%)** è molto significativa, poiché si mira a rendere più efficienti e connessi tra loro i diversi mezzi di trasporto (treni, bus, bici, ecc.), facilitando gli spostamenti multimodali. I **sistemi di mobilità pedonale e ciclistica (17%)** sono il terzo ambito più rilevante, sottolineando l'attenzione verso la mobilità dolce.



Figura 15: lo stato di implementazione dei PUMS

Il **grafico della figura 15** mostra lo stato di implementazione dei PUMS. Se consideriamo la **percentuale di “non avviato” + “studio di fattibilità” + “progettazione” (56%)**, risulta evidente che più della metà delle azioni sia ancora in una fase preliminare o preparatoria. Risulta, comunque, la percentuale delle azioni in esecuzione, pari al 34%.